

## GIORNATA PARROCCHIALE – 11 ottobre 2026

### All'alba sulla riva

#### INCONTRO DI PREGHIERA

*Canto*

**Cel:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

**Cel:** Il Signore, che guida i nostri passi, sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

**Presidente parrocchiale:** Cari amici, questo anno associativo riveste per tutti noi un'importanza particolare: ci accompagna verso l'assemblea diocesana del prossimo febbraio, occasione preziosa per ascoltarci, discernere insieme e scegliere con coraggio nuovi passi. Come Azione Cattolica vogliamo essere «una presenza viva nella Chiesa e nella società: corresponsabili, capaci di avviare processi di rinnovamento e di sperimentare comunità aperte, leggere e intergenerazionali», contribuendo alla missione di una Chiesa sinodale, vicina alle persone, attenta agli ultimi e capace di offrire al mondo la speranza e la gioia del Vangelo. La proposta pastorale dell'Arcivescovo ci ricorda che la sinodalità è profezia sociale quando sappiamo «accettare la sfida del cambiamento», accendendo luoghi di confronto, ascolto e collaborazione. Viviamo dunque questo cammino assembleare come un tempo di grazia, nel quale lasciarci rinnovare dal Signore per stare nel mondo e annunciare insieme la fede in Cristo Gesù, nostra Pace!

*Canto di acclamazione al Vangelo*

#### IN ASCOLTO DELLA PAROLA (GV 21, 1-14)

<sup>1</sup>Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così:  
<sup>2</sup>si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. <sup>3</sup>Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.  
<sup>4</sup>Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.  
<sup>5</sup>Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". <sup>6</sup>Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. <sup>7</sup>Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. <sup>8</sup>Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.  
<sup>9</sup>Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. <sup>10</sup>Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora". <sup>11</sup>Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò.  
<sup>12</sup>Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore. <sup>13</sup>Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. <sup>14</sup>Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

## **Dalla bozza del documento assembleare "All'alba, sulla riva"**

### *Ripartire proprio da qui*

Vogliamo ripartire dalla Galilea delle genti: non un luogo lontano, ma il quotidiano che abitiamo. È lì che il Risorto si manifesta: nel lavoro, nelle relazioni, nelle notti difficili, nelle fatiche che sembrano non portare frutto. Come ai discepoli, Gesù si manifesta "di nuovo" anche alla sua Chiesa. Nel suo venire instancabile ci consegna una novità da vivere, slanci da ritrovare, prospettive da osare. Su quella riva ci siamo noi, con le nostre sconfitte e delusioni; ci sono le nostre realtà ecclesiali, con divisioni e smarrimenti; c'è la comunità civile, con contraddizioni e cadute. Tutti siamo attesi, raggiunti e rimessi in cammino.

*canto* **Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità  
Vieni Spirito santo, vieni Spirito**

### *Quando le reti restano vuote*

«Figlioli, non avete nulla da mangiare?» Di che cosa ci stiamo nutrendo? I gesti, le parole e i riti che viviamo sanno ancora nutrire noi e chi cerca verità e senso? Le reti vuote parlano delle fatiche delle nostre comunità: una fede che in alcuni momenti si affievolisce, chiese grandi e spesso vuote, giovani lontani, gesti ripetuti che non sempre riescono più a dire vita. Vogliamo lasciarci raggiungere dalla domanda di Gesù. Essa ci riporta al nostro limite, ma accende anche un desiderio nuovo: ritrovare gesti e parole capaci di fecondare le domande dell'umanità, il bisogno di significati, la sete di fraternità.

*canto* **Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità  
Vieni Spirito santo, vieni Spirito**

### *Gente dell'alba*

Sul nascere del giorno Gesù viene e rilancia. C'è ancora qualcosa da fare: gettare la rete dall'altra parte. C'è uno spazio aperto a possibilità inedite. C'è una Parola che indica una direzione e restituisce senso ai gesti semplici e ordinari. Saremo uomini e donne dell'alba se oseremo ripartire dalla sua Parola, riconoscendolo presente proprio dove spesso non lo vediamo perché lo cerchiamo altrove. Il Risorto ci invia con fratelli e sorelle a gettare le reti dove forse non abbiamo ancora guardato, o non abbiamo ancora avuto il coraggio di andare. La pesca sarà sovrabbondante se nessuno resterà escluso e se anche i gesti quotidiani, illuminati dalla Pasqua, torneranno ad avere il sapore delle reti piene.

*canto* **Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità  
Vieni Spirito santo, vieni Spirito**

### *Riconoscere e osare*

Sono gli occhi del discepolo amato a riconoscere per primo il Signore. È lo slancio di Pietro a spingerlo in mare. È il silenzio operoso degli altri a portare a riva la barca con la rete piena. I cammini di fede sono diversi, spesso inattesi. Li unisce lo sguardo rivolto allo stesso Signore. La notte sul lago di Tiberiade chiama in causa la nostra responsabilità comunitaria: essere una Chiesa capace di accogliere e valorizzare le differenze, perché tutti possano trovare una strada verso la riva dove il Signore prepara il banchetto.

*canto* **Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità  
Vieni Spirito santo, vieni Spirito**

### *Una tavola che rimette in cammino*

Sulla riva il Risorto sceglie ancora i gesti semplici della convivialità. È lui stesso a preparare il pane e il pesce per i discepoli, che si erano dispersi e scoraggiati. Intorno alla tavola tornano a essere comunità. Anche noi vogliamo essere discepoli e discepole che amano stare con il Maestro, a

partire dall'Eucaristia, perché lì riconosciamo la parte migliore. La comunione sarà vera se da ogni Eucaristia sapremo ripartire per amare le pieghe ordinarie della vita, custodire relazioni vicine e farci prossimi alla storia del mondo. La Pasqua accade così: in silenzio, quasi in punta di piedi, dentro una giornata normale che diventa straordinaria.

*canto* **Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità  
Vieni Spirito santo, vieni Spirito**

## **BENEDIZIONE**

**P.** Padre misericordioso, tu che hai mandato il tuo Figlio per riconciliare gli uomini con te e tra loro e doni lo Spirito Santo perché il tuo popolo sia segno e strumento di un amore premuroso e infaticabile, benedici quanti esprimono un impegno di vita a servizio della tua Chiesa; fa' che siano testimoni della tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **Padre nostro**

**P.** Dio Padre, che ha manifestato la sua verità e la sua carità in Cristo,  
vi faccia apostoli del Vangelo e testimoni del suo amore nel mondo. **Amen.**

**P.** Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa di essere presente sino alla fine dei secoli,  
guidi i vostri passi e confermi le vostre opere buone. **Amen.**

**P.** Lo Spirito del Signore sia sopra di voi, perché camminando per le strade del quotidiano,  
possiate donare gioia a chi cerca Gesù e guarire le ferite dei cuori. **Amen.**

**P.** E su tutti voi scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

Canto